

Verso quota 2100 Commerci scossi dalla valuta Usa

Il deficit commerciale statunitense salirebbe a 160 miliardi di dollari - Il banchiere Wallich accentua le critiche a Reagan

ROMA - Lo spunto al rialzo del dollaro è stato, stavolta, il dato sull'incremento del reddito statunitense nell'ultimo trimestre dell'84: il 4%...

Wallich conosce però anche quella teoria economica secondo la quale chi stampa moneta non paga i debiti. E il governo di Washington non cessa di chiedere alla Riserva Federale di stampare moneta.

Sono i fatti a mostrare il gigantesco trasferimento di risorse, dalla parte più povera del mondo a quella più ricca. Bill Brock, illustrando al Congresso la situazione commerciale...

trava il titolare del Tesoro Usa James Baker la sterlina faceva un colpo verso la fatidica parità col dollaro (una sterlina contro un dollaro)...

Non convincono Carniti le proposte della Cgil Garavini: necessaria la lotta

L'impegno sul salario e sull'orario - Un dibattito sul «24 marzo» - Interventi di Fausto Vigevani e Raffaele Morese e un articolo di Ruggiu sulla «cultura di San Valentino»

ROMA - Pierre Carniti, raccontano le agenzie, è molto scontento. Le proposte della Cgil, ribadite, precisate, argomentate l'altro ieri, nella riunione del Comitato direttivo...



Publico impiego: ben più di una «vertenza pilota»

ROMA - Una vertenza «pilota» per affrontare tutti i nodi che sono sul tappeto, o un «escamotage» per saltare il referendum, o ancora una «scorciatoia» per aggirare i veti di Lucchini, di Goria...

E di ciò si è discusso l'altra sera (con la garbata regia di Valentino Parlato) nella saletta di un albergo romano.

Ma il 24 marzo è stato inattu, ha risposto Raffaele Morese, il capo del metalmeccanici Cisl - «nessun ha cambiato opinione».

Parlamentari europei a Venezia «Uscire dai vortici del dollaro»

La politica Usa avvia la catena perversa della svalutazione, degli alti tassi di interesse, del disavanzo pubblico - Gli interventi di Nilde Jotti e di Peggio - Falliti i tentativi di dare una «risposta nazionale»

Dal nostro inviato VENEZIA - Isola di San Giorgio, Fondazione Cini. Secoli, tutti i secoli di Venezia ci separano dal clamore di Wall Street o dalla frenesia della City.

Quasi a conferma di questa diagnosi gli interventi (come quello del presidente della Camera dei rappresentanti del Belgio, il liberale Jean Defraigne) e le relazioni presentate al convegno...

Stretta monetaria e alti tassi di interesse hanno peggiorato la finanza pubblica nei paesi più piccoli (il Belgio, l'Olanda, la Danimarca) o più deboli (Irlanda, Grecia, la stessa Italia) tutti alle prese con pesanti deficit in rapporto al loro prodotto interno lordo...

menti internazionali ed è stato costretto ad una amara ritirata. La Germania e la Gran Bretagna, invece, hanno migliorato gli equilibri dei conti statali, ma a prezzo di una più alta disoccupazione e, soprattutto per la Bft (che si avvicina quest'anno al pareggio tra entrate e uscite) rinunciando a svolgere alcuna funzione di stimolo per l'insieme delle economie europee.

che costringe l'Europa alla stagnazione. Non può essere tagiata - ha aggiunto il parlamentare comunista - la responsabilità degli Stati Uniti in quello che Robert Triffin ha chiamato lo «scandalo monetario internazionale». E proprio dal deficit di bilancio Usa viene la principale spinta destabilizzante: un disavanzo dovuto soprattutto alle spese militari e finanziato ricorrendo all'indebitamento verso l'estero con la politica degli alti tassi di interesse.

Presto anche la Chevron italiana diventerà araba

ROMA - L'accordo è solo da perfezionare: la Chevron italiana passerà alla First Arabian Corporation S.A., la stessa società che nel 1983 ha acquistato le attività dell'Amoco nel nostro paese, diventando così «Tamoil italiana».

La «Tamoil» si è anche impegnata a mantenere la direzione aziendale a Roma e condizioni contrattuali equivalenti a quelle attuali. Il complesso petrolifero acquistato dagli arabi è di non poco conto: oltre alla raffineria di Milano, c'è il 22,5% della raffineria di Roma (67.500 barili al giorno), il 100% di un impianto di miscelazione lubrificanti a Savona e circa 1700 punti di vendita stradali.

Critiche Cgil al piano Pandolfi

Il progetto del ministro condanna il settore alla subalternità - I tanti inaccettabili vincoli posti dalla Comunità - Lama conclude il convegno della confederazione

ROMA - Pioggia di critiche della Cgil sul piano Pandolfi. In un convegno nazionale sul sistema agroalimentare, questione strategica dello sviluppo i diversi interventi hanno sottolineato tutto ciò che non va, anche se Fausto Vigevani, nella relazione, ha dato atto al ministro dell'Agricoltura di avere almeno redatto «uno schema programmatico». Un riconoscimento iniziale che non ha poi impedito di fare tutte le critiche di merito al governo.

torio. Quanto alla legge 984, essa non ha prodotto - sempre a giudizio del relatore - nessuno degli effetti sperati. Questi 10 anni che già sono stati fatti e che sono antecedenti alla stesura del piano agricolo. Tale documento dovrebbe essere in qualche misura la medicina per curare la malattia, ma la Cgil non ritiene che si tratti di una medicina giusta e utile.

Unanime il riconoscimento che il piano Pandolfi per quanto attiene al rapporto tra Stato e Regioni recupera una logica «centralistica». Una scelta giudicata «inaccettabile» da tutti gli intervenuti che hanno chiesto un ulteriore sviluppo del processo di decentramento.

Un riferimento particolare è stato fatto ai problemi dell'industria saccharifera. L'Eridania ha, infatti, un progetto tendente a concentrare nelle sue mani gran parte delle imprese del comparto. Gli effetti sarebbero gravissimi: primo fra tutti quello della chiusura di una enorme quantità di impianti. Ciò che è più sorprendente - ha commentato Andrea Amaro - è che il ministro Pandolfi appoggi il progetto Eridania.

Brevi

Denuncia Iva, più tempo per i contribuenti ROMA - I contribuenti che, in base al disegno di legge Venturini recentemente approvato, sono ammessi al regime forfettario dell'Iva e quelli tenuti al versamento mensile dell'imposta si sono riuniti a Roma (per il momento) per realizzare la dichiarazione annuale sino al 31 marzo.

La Fisafs proclama nuovi scioperi

ROMA - I disegni sui treni non termineranno alle 21 di stasera quando si concluderà l'agitazione dei macchinisti autonomi. La Fisafs - il sindacato autonomo - infatti ha proclamato una nuova serie di agitazioni che cominceranno l'altro marzo. Riguarderanno i macchinisti e gli auto-macchinisti e i capi-deposito. Lo sciopero - durerà 24 ore - ha come obiettivo principale, se non unico, il boicottaggio dell'interspersa per il contratto dei ferroviari, appena firmata dalla federazione unitaria e dal mezzo Signorini.

Advertisement for 'il fisco' magazine, featuring a circular logo and text about tax information and subscription details.

Gabriella Mecucci

Stefano Cingolani

Stefano Bocconetti

Bruno Ugo